PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI N. 18 del 19 settembre 2023
SU COSTITUZIONE ED UTILIZZO DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E LA PRODUTTIVITÀ DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMPARTO DELL'ANNO 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI

costituito dal Rag. Franco Albertoni, Presidente, dal Rag. Maurizio Magotti e dal Dott. Fabio Donato Romano, componenti, nominato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 16 giugno 2021, con decorrenza dell'incarico a far data dal 30-6-2021 e fino al 29 giugno 2024, riunitosi in data odierna, in videoconferenza mediante la piattaforma google-meet, per prendere in esame la pre-intesa sul Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dipendente del comparto per il triennio 2023-2025 che è stata sottoscritta in data 31 agosto 2023 dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale, ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001;

RICHIAMATI

- l'art. 7 comma 4 del CCNL 16/11/2022;
- l'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001 e l'art. 8, comma, del CCNL del 16/11/2022 del comparto Funzioni Locali che dispongono in ordine ai controlli sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;
- l'art. 40, commi 3 bis, 3 quinquies, 3 sexies, del D.Lgs. n. 165/2001;
- il CCNL Funzioni locali sottoscritto in data 16/11/2022;
- il CCNL Funzioni Locali sottoscritto in data 21/5/2018;
- l'art. 23, c. 2, del D.lgs. n. 75/2017 il quale stabilisce che *"… a decorrere dal 1° Gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del D.Lgs 30 Marzo 2001, n. 165 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016"*.

ESAMINATI

i seguenti documenti relativi alla contrattazione decentrata integrativa anno 2023:

- la deliberazione del Presidente n. 59 del 24/05/2023 avente ad oggetto "DISPOSIZIONI DI INCREMENTO DELLA PARTE VARIABILE DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE ANNO 2023 E LINEE DI INDIRIZZO ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA";
- la determinazione n. 259 del 25/05/2023 del Dirigente del Settore Risorse Umane con la quale è stato costituito il Fondo risorse decentrate – personale del comparto - per l'anno 2023";

- la pre-intesa sul contratto collettivo decentrato integrativo per il personale del comparto – parte economica – dell'anno 2023, sottoscritta dalle delegazioni trattanti in data 31 agosto 2023;
- la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria sulla predetta ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritta dal Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, redatte secondo gli schemi indicati dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato.

VISTI

- la deliberazione del Presidente n. 219 del 13/01/2021, con cui è stato adottato il Ciclo della Performance 2023-2025 previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009;
- la deliberazione del Presidente n. 82 del 28/6/2023 (validata da NIV in pari data – prot 2023/56641) con la quale è stata validata l'ultima relazione sulla performance relativamente all'anno 2022;
- la delibera del Presidente n. 66 del 7 giugno 2023 con cui è stato approvato il Piano integrato attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 ai sensi dell'art. 10, comma 8, lettera a) del D.Lgs. 33/2013, che include il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza come disposto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.
- il Documento Unico di Programmazione – DUP 2023/2025 ed il bilancio di previsione 2023/2025 approvati con Delibera del Consiglio Provinciale n. 7 del 26-4-2023 in merito ai quali il Collegio dei Revisori ha rilasciato il parere n 5/2023 del 10/3/2023.

RILEVATO CHE

gli oneri della contrattazione collettiva decentrata integrativa in esame per l'anno 2023 sono stati determinati in complessivi 1.365.712,52 euro costituiti da 1.092.541,08 euro di risorse stabili e da 273.171,44 euro di risorse variabili.

VERIFICATO CHE

- la relazione tecnico-finanziaria è stata predisposta nel rispetto delle istruzioni emanate con Circolare n. 25 del 19 luglio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

- l'importo del Fondo per la contrattazione 2023 soggetto al limite di cui sopra ammonta ad Euro 1.365.712,52 e tenuto conto delle voci non soggette al limite dettagliate nel prospetto di verifica allegato alla determinazione di costituzione del Fondo n 259 del 25/05/2023 rideterminato in Euro 1.235.710,25 rispetta il tetto massimo di legge relativo al corrispondente importo dell'anno 2016 pari ad Euro 1.246.951,56;

- i criteri di costituzione e gli importi relativi alla quantificazione del fondo delle risorse stabili, contenute nella pre-intesa del contratto collettivo decentrato integrativo non sono in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali, ed in particolare con il CCNL del 16/11/2022;

- dal fondo risorse decentrate, a decorrere dall'anno 2018, è stato espunto l'importo destinato nell'anno 2017 alle posizioni organizzative (per le retribuzioni sia di posizione che di risultato)

ai sensi art. 67, comma 1, del CCNL del 21/05/2018, al netto delle indennità di direzione e staff di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL dell'01/04/1999 in godimento ai dipendenti delle ex qualifiche funzionali di VIII livello che non siano titolari di incarichi di posizione organizzativa;

- sono state stanziate risorse variabili ai sensi dell'art. 67, comma 2, lett. b) del CCNL del 21/05/2018, pari a 49.450,00 euro, riferibili al miglioramento / mantenimento di servizi esistenti rivolti all'utenza in linea con le disposizioni previste nella contrattazione collettiva nazionale e con gli orientamenti applicativi sui contratti decentrati integrativi forniti dall'ARAN nonché la giurisprudenza della Corte dei Conti;

- sono state stanziate ulteriori risorse variabili per un importo complessivo di 20.000,00 euro quale quota parte dell'importo massimo corrispondente all'1,2% del monte salari 1997 (pari ad Euro 6.148.307,69) da destinare ai premi anno 2022 correlati alla performance organizzativa ed individuale;

- sono stanziate ulteriori risorse variabili per un importo complessivo di Euro 54.778,59 riferiti:
  - ✓ al risparmio accertato a consuntivo derivante dall'applicazione della disciplina del lavoro straordinario (riferito all'anno 2022) ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. d) del CCNL del 16/11/2022, per un importo di Euro 5.357,79;
  - ✓ all'importo corrispondente alla frazione di RIA calcolato in misura pari alle mensilità residue dopo le cessazioni dei dipendenti (riferito all'anno 2020) ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) del CCNL del 21/05/2018, di Euro 241,80;
  - ✓ all'importo corrispondente all'incremento una tantum riferito indennità 2021 e 2022 ex art. 79 comma 1 lett.b) del CCNL del 16/11/2022, di Euro 49.179,00;

  oltre ad Euro 136.000,00 quali incentivi per la progettazione di opere alle funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 (ex art. 68, comma 2, lett. c) del CCNL del 21/05/2018);

- i criteri previsti per l'utilizzo del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2023 risultano essere in accordo con le disposizioni di legge e i principi definiti nella normativa contrattuale nazionale;

- è stato attestato nella predetta relazione tecnico-finanziaria che non vi sono destinazioni del fondo dell'anno 2023 ancora da regolare, fatta eccezione per gli incentivi alla progettazione tecnica e funzioni tecniche, che verranno successivamente determinati e che, comunque, sono esclusi dal "tetto" insuperabile del fondo stesso in conformità dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs n. 75/2017;

- le risorse economico – finanziarie occorrenti all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2023, risultano stanziate nei relativi interventi del bilancio di competenza;

- le risorse del fondo incentivante la produttività sono tutte correlate al grado di raggiungimento degli obiettivi di produttività (collegati al piano delle performance): la valorizzazione economica dei premi collegati alle performance individuali o collettive è correlata ai risultati ottenuti dal personale del comparto al fine di considerare il loro apporto individuale o di gruppo al raggiungimento dei risultati organizzativi secondo le modalità previste dal sistema di valutazione;

- è stato attestato nella relazione illustrativa degli aspetti procedurali e normativi della pre-intesa contrattuale relativa al fondo del personale dipendente del comparto per l'anno 2023 che il

rispetto dei principi di meritocrazia e premialità viene assicurato in quanto gli incentivi della produttività individuale e collettiva verranno erogati in coerenza con le previsioni del D.Lgs n. 150/2009 e s.m.i;

ACCERTATO ALTRESI' CHE

- l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario ovvero in condizioni di deficitarietà strutturale;
- la situazione e la dinamica finanziaria dell'Ente sono, rispettivamente, appropriate e rientrante nei limiti di sviluppo dei bilanci annuale e pluriennale;
- l'Ente ha rispettato gli equilibri di bilancio per l'anno 2022 e rispetta nell'esercizio 2023 tutti gli equilibri di bilancio, finanziari ed economici, richiesti dalla normativa contabile in vigore;
- l'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2023/2025 coerentemente con gli obiettivi di finanza pubblica imposti dalla vigente normativa;

tutto ciò premesso, il sottoscritto Collegio dei Revisori dei Conti

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla compatibilità degli oneri derivanti dall'applicazione dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale dipendente del comparto relativamente all'anno 2023, riguardante l'utilizzo delle risorse destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività del personale, rispetto sia ai limiti imposti dalla contrattazione nazionale vigente nonché ai vincoli del bilancio annuale e pluriennale, subordinando l'effettiva erogazione del fondo all'approvazione da parte del Presidente della relazione finale sulla performance dell'anno 2023 ai sensi del D. Lgs. n. 150/2009 precedentemente validata dal Nucleo di Valutazione successivamente all'accertamento dei risultati raggiunti ed alle valutazioni espresse dai Dirigenti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti raccomanda che:

- l'erogazione delle risorse decentrate, soprattutto di quelle finanziabili ex art. 80, comma 2, lett. b), del CCNL del 16/11/2022 avvenga sulla base di verifiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e vengano trasmesse al Collegio dei Revisori le eventuali relazioni di sintesi dei Dirigenti responsabili dei Settore e la certificazione relativa ai progetti validati dal Nucleo di Valutazione;

- dopo la deliberazione del Presidente sull'autorizzazione alla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo sull'erogazione delle risorse decentrate, si proceda alla pubblicazione integrale sul sito internet del medesimo contratto collettivo decentrato integrativo nonchè delle relazioni illustrativa e tecnico – finanziaria.

Cremona, 19 settembre 2023

Il Collegio dei Revisori

Rag. Franco Albertoni - Presidente

Rag. Maurizio Magotti

Dott. Fabio Donato Romano

Documento informatico f.to digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa